

Ger 38,4-6.8-10; Sal 39; Eb 12,1-4; Lc 12,49-53

DAVANTI AL MALE

*Mostrami, Signore,
il vero volto del male.
Fammi comprendere
qual è la trave nei miei occhi,
che io non vedo mai,
così concentrato sulle pagliuzze
presenti in quelli degli altri.*

*Aiutami a chiamare
il mio peccato per nome,
a capire le sue vittorie,
le sue cause, le sue radici.
Fammi conoscere
le sue scuse e le sue menzogne.*

*Svelami il suo potere
e la sua subdola caparbia.
Brucia col tuo fuoco inestinguibile
le sue insistenze e le sue velleità.*

*Consuma la sua tigna
e la sua presunta utilità.
Sciogli le sue catene,
affinché possa librarmi
nello spirito della vita,
puro dono in viaggio verso te*

LA PREGEHIRA

*È possibile, Gesù, far coincidere il Vangelo
con una vita tranquilla, immune da problemi,
priva di situazioni conflittuali,
avulsa da rischi e da pericoli?*

*Oppure è inevitabile trovare contrasti,
affrontare calunnie e sospetti,
andar incontro a sofferenze e prove?*

*Quello che tu proponi, in effetti,
non manca di provocare
dissidi, divisioni, scontri.
Tu stesso, del resto, hai concluso
la tua esistenza terrena
inchiodato a una croce.*

*Ecco perché tu avverti subito
tutti quelli che vogliono seguirti:
aderire a te non garantirà
una quiete pacifica, senza scossoni.*

*Tu sei venuto a portare un fuoco:
ad accendere i cuori, ma anche a bruciare
tutto ciò che si oppone a un mondo nuovo,
a estirpare ogni radice
di arroganza, di falsità, di egoismo.*

*Tu sei venuto a portare la pace,
ma hai pagato un prezzo alto,
il prezzo del sangue, della tua stessa vita.*

PERCHÉ? PERCHÉ PROPRIO LORO?

Perché hanno fatto fuori don Pino Puglisi, parroco di Brancaccio, a Palermo? Perché hanno eliminato il giudice Rosario Livatino, sulla strada che lo portava al suo luogo di lavoro? Perché proprio loro, e non altri? La domanda si impone quando si scorre il “martirologio” della terra di Sicilia... E la risposta ci giunge proprio dalla pagina evangelica di oggi. In modi diversi, entrambi, hanno deciso di seguire il loro Signore, Gesù. Erano certi che prima o poi gliel'avrebbero fatta pagare. Se l'aspettavano. Don Pino che, assassinato proprio il giorno del suo compleanno, aveva accuratamente evitato ogni tentativo di festeggiarlo perché altri non dovessero perdere la vita solo perché insieme a lui.

Il giudice Livatino, che aveva rinunciato a una scorta per lo stesso motivo. Sapevano e tuttavia non si sono tirati indietro. Erano esseri umani, non supereroi. E quindi avranno sperimentato anche la solitudine, la paura, la sofferenza, l'angoscia. Ma il loro amore per Cristo era più forte. E li rendeva determinati nel cercare la pace, quella vera, quella che si pianta solidamente non ricorrendo alla forza, ma con il sacrificio della propria vita.

Sapevano che, nonostante tutto, la loro esistenza era nelle mani di Dio, ed erano buone mani. Sub tutela Dei (“Sotto la protezione di Dio”): con questa espressione il giudice vergava le sue pagine. E don Pino aveva dimostrato tante volte la fede di chi si espone e parla e agisce “per amore di Dio e del suo popolo”. “Martiri”, cioè testimoni e quindi costruttori di pace, la pace di Gesù.

Una pace scomoda perché chiede di mettere a repentaglio la propria carriera e la propria esistenza. Una pace che obbliga ognuno a prendere posizione, a non celarsi dietro tanti opportunismi. Una pace che si costruisce a mani nude, senza protezione, senza reti di sicurezza se non quella che viene dalla fede, dalla certezza che il Crocifisso Risorto non abbandonerà coloro che hanno creduto in lui, fino in fondo.

Possiamo vivere accesi, ne abbiamo il dovere morale.
E noi sappiamo dove attingere la fiamma, oggi più che mai.

Pensate che io sia venuto a portare la pace? No, vi dico, ma la divisione. Gesù manifesta la sua angoscia pronunciando parole forti, rivelandoci che Dio non è neutrale: vittime o carnefici non sono la stessa cosa, e lui si schiera. Sono testi duri e pensosi, scritti sotto il fuoco della prima violenta persecuzione contro i cristiani.

Un colpo terribile per le prime comunità di Palestina, dove tutti erano ebrei e le famiglie cominciavano a spaccarsi attorno allo scandalo e alla follia della croce di Cristo, che planava sulle vite come fuoco e come spada.

Sono venuto a gettare fuoco sulla terra. La fede in Gesù, seguire la sua visione del mondo non mette a posto le coscienze, piuttosto rompe le false paci, oggi come allora, e in me ha a che fare col fuoco, con la passione. Si presenta come una eudaimonia, la chiamavano i greci, un daimon buono in me, uno spirito, un angelo che porta un di più di bellezza.

Parole che provocano tutti, me per primo: dov'è il mio fuoco? Vivo acceso o coltivo un pugno di cenere? Ricordiamo il giudizio dell'Apocalisse: alla chiesa di Laodicea scrivi che poiché non sei né caldo né freddo io ti rigetto. Per noi cristiani tiepidi ha scritto Charles Peguy: *Di un peccatore si può fare un santo/ di un pagano si può fare un cristiano,/ ma di coloro che non sono niente,/ né peccatori né santi,/ né cristiani né pagani,/ né caldi né freddi, /dei morti-vivi, che cosa faremo?*

Penso alla croce di Gesù: quale problema risolve, quale strappo ricuce quella croce? Nessuno. Non è chiamata a farlo, la croce non tappa buchi ma sfonda pareti, apre recinti, rotola via le pietre dalle imboccature dei sepolcri. Gesù infatti è più presente proprio nelle situazioni dove vorresti non essere, dove fai tanta fatica ad amare la vita.

La sua esistenza, dal battesimo al processo, è un unico e appassionato tentativo di amare la vita in ogni uomo e donna incontrati, fino al sigillo dei chiodi. È il suo fuoco. Di profeta appassionato come Geremia, che vede i cortigiani adulare il re e lui grida: non farlo, non ti è lecito! Anche se per questo è buttato nella cisterna, e nuota nel fango. A volte, a parlare del fuoco di Cristo, sembra di nuotare in una palude di giudizi e di rifiuti, nel fango dell'indifferenza e della distrazione. Ma il fuoco ha ragione, mentre il fango ha torto, sempre! Il Dio di Gesù non porta la falsa pace dell'inerzia, ma "ascolta il gemito degli schiavi", prende posizione contro i faraoni di ogni tempo.

Porta la pace? No, se credere è entrare in conflitto! (D.M. Turollo), se credere diventa la scelta controcorrente di chi ha fame di giustizia, dentro una società di ingiustizie; di chi opera per la libertà sotto la tirannia dei poteri forti; di chi grida per la pace dentro un mondo in cui la guerra è giustificata fino al genocidio; di chi ha deciso di scegliere sempre l'umano contro il disumano.

Possiamo vivere accesi, ne abbiamo il dovere morale. E noi sappiamo da dove attingere la fiamma, oggi più che mai: dal Signore che apre orizzonti, in cui fa piaga la somma del dolore del mondo.



Foto G. Brizzi - Calabria

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

20^a settimana del Tempo Ordinario e 4^a settimana della Liturgia delle Ore

20^a DEL TEMPO ORDINARIO Ger 38,4-6.8-10; Sal 39 (40); Eb 12,1-4; Lc 12,49-53 <i>Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.</i> R Signore, vieni presto in mio aiuto.	17 DOMENICA LO 4 ^a set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • LIBERA. Ore 11.00 e Ore 18.30 NO MESSA ORE 21.00 CONCERTO D'ORGANO CHIESA PARROCCHIALE
Gdc 2,11-19; Sal 105 (106); Mt 19,16-22 <i>Se vuoi essere perfetto, vendi quello che possiedi e avrai un tesoro nel cielo.</i> R Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.	18 LUNEDÌ LO 4 ^a set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LUCIA MEGALE PER LE PROPRIE INTENZIONI.
S. Giovanni Eudes (mf) Gdc 6,11-24a; Sal 84 (85); Mt 19,23-30 <i>È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio.</i> R Il Signore annuncia la pace per il suo popolo.	19 MARTEDÌ LO 4 ^a set	ORE 18.30 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO • LIBERA.
S. Bernardo (m) Gdc 9,6-15; Sal 20 (21); Mt 20,1-16 <i>Sei invidioso perché io sono buono?</i> R Signore, il re gioisce della tua potenza!	20 MERCOLEDÌ LO 4 ^a set	ORE 9.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO ADORAZIONE EUCARISTICA • FAM. LUMINARI PER MAGINI ALFONZO E ROSSI ILDE.
S. Pio X (m) Gdc 11,29-39a; Sal 39 (40); Mt 22,1-14 <i>Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.</i> R Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.	21 GIOVEDÌ LO 4 ^a set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • AGNESE PER MARY, MARINO E DEF. FAM. TINTI E MALTEMPI. • PRO DEF. FAM. MEGALE E QUAGLIANI. Ore 10.30 Santa Messa Casa di Riposo • CURZI CHIARINA PER ERINA E DEF. FAM. PASQUALINI.
Beata Vergine Maria Regina (m) Rt 1,1.3-6.14b-16.22; Sal 145 (146); Mt 22,34-40 <i>Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.</i> R Loda il Signore, anima mia.	22 VENERDÌ LO 4 ^a set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • NADIA PER MIRELLA, GRAZIELLA E DEF. FAM CESARINI.
S. Rosa da Lima (mf) Rt 2,1-3.8-11; 4,13-17; Sal 127 (128); Mt 23,1-12 <i>Dicono e non fanno.</i> R Benedetto l'uomo che teme il Signore.	23 SABATO LO 4 ^a set	ORE 18.30 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO • "DIE SEPTIMO" DI ANNAMARIA SARTARELLI. • FUCILLI ROSETTA PER DINO E DEF. FAM. FUCILLI
21^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 66,18b-21; Sal 116 (117); Eb 12,5-7.11-13; Lc 13,22-30 <i>Verranno da oriente e da occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio.</i> R Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore.	24 DOMENICA LO 1 ^a set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • RITA TOMASSONI PER LUIGI, IRMA E LUCA. • FAM. COLOSO PER DEF. FAM. Ore 11.00 NO MESSA ORE 18.30 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO • BIONDINI VERA PER GIULIO, GIUSEPPINA E MARIA. ORE 21.00 CONCERTO D'ORGANO CHIESA PARROCCHIALE

- **FESTIVAL ORGANISTICO:** Una serie di concerti dedicati all'arte dell'organo. **DOMENICA 17, 24 e 31, ALLE ORE 21.00.** Un'occasione speciale per lasciarsi incantare dalla potenza e dalla bellezza del nostro organo.
- **MARTEDÌ 19 AGOSTO: LA SANTA MESSA - ALLE ORE 18.30 - CHIESA DEL CROCIFISSO.**
- **DA DOMENICA 7 SETTEMBRE RIPRENDE LA CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA DELLE ORE 11.00**